



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

DOCUMENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 E DOCUMENTI ALLEGATI

4 NOVEMBRE 2025

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

COMUNE DI AVIATICO

Provincia di BERGAMO

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

BASSANI DOTT.MICHELE

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 22/12/2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Aviatico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mantova, 22/12/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

BASSANI MICHELE

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

1. PREMESSA

Il sottoscritto BASSANI MICHELE revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 29/04/2025;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 11/12/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 09/12/2025 con delibera n. 71 del 09/12/2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 09/12/2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Aviatico (BG9 registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 581 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

L'Ente **è** soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dalla Giunta con deliberazione n. 41 del 29/07/2025;

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto*

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, è stato approvato con delibera di Giunta n. 48 del 09/09/2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di Aviatice non prevede per il periodo 2026/2028 nessuna dismissione, come indicato nel Dup.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Nel triennio di riferimento non sono previsti acquisti di beni e servizi uguali o superiori ad € 140.000 e pertanto nel Dup non è prevista alcuna programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP **è stata determinata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **non è stato redatto**.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 29/04/2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 26/04/2025 con verbale n. 6.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 1

	31/12/2024
Risultato di amministrazione	€ 1.702.344,64
a) Fondi vincolati	€ 483.059,44
b) Fondi accantonati	€ 531.058,12
c) Fondi destinati ad investimento	€ 105.380,12
d) Fondi liberi	€ 582.846,96

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro 771.528,79 così dettagliato:

- Quote accantonate 9.200,00 Euro
- Quote vincolate 225.324,49 Euro
- Quote destinate agli investimenti 0 Euro
- Quote disponibili 537.004,30 Euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n. 8 del 13/06/2025 (precedente revisore Dott.ssa Mangano Salvina)

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata** anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;

- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 771.528,79	€ 2.090,00		
Fondo pluriennale vincolato	€ 249.240,57	€ 231.036,00	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.211.533,67	€ 1.158.189,18	€ 1.168.274,09	€ 1.168.497,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 132.453,95	€ 42.072,15	€ 42.062,15	€ 42.062,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 131.791,03	€ 144.979,85	€ 125.991,00	€ 125.991,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.922.796,36	€ 2.051.263,00	€ 2.074.600,00	€ 2.082.600,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti		€ 396.000,00	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 556.500,00	€ 306.500,00	€ 306.500,00	€ 306.500,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 4.975.844,37	€ 4.332.130,18	€ 3.717.427,24	€ 3.725.651,09

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.509.894,99	€ 1.274.272,57	€ 1.239.996,72	€ 1.240.220,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.844.123,74	€ 2.661.543,00	€ 2.078.600,00	€ 2.086.600,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 870,00	€ 870,00	€ 870,00	€ 870,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 64.455,64	€ 88.944,61	€ 91.460,52	€ 91.460,52
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 556.500,00	€ 306.500,00	€ 306.500,00	€ 306.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 4.975.844,37	€ 4.332.130,18	€ 3.717.427,24	€ 3.725.651,09

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

TABELLA 5

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 231.036,00
FPV di parte corrente applicato	€ 24.956,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 206.080,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ 231.036,00
FPV corrente:	€ 24.956,00
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	€ 24.956,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ 206.080,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	€ 206.080,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 24.956,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 24.956,00
Entrata in conto capitale	€ 206.080,00
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 206.080,00
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 231.036,00

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2090,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	24956,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1345241,18 0,00	1336327,24 0,00	1336551,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9070,00	4870,00	4870,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1274272,57 0,00 63273,75	1239996,72 0,00 63552,75	1240220,57 0,00 63552,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	88944,61 0,00 0,00	91460,52 0,00 0,00	91460,52 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	206080,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2447263,00	2074600,00	2082600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9070,00	4870,00	4870,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2661543,00 0,00	2078600,00 0,00	2086600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	870,00 0,00	870,00 0,00	870,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
I1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2090,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-2090,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.
- (5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'importo di euro 9.070,00. di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

controllo imu anni precedenti

L'importo di entrate in conto capitale destinate a spese corrente è pari a zero.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è **stata prevista** l'applicazione di euro 2.090,00 di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

			Importo		
	Avanzo accantonato				
	Avanzo vincolato		2090		

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** allegato il prospetto A2 in quanto ha applicato l'avanzo presunto per quote vincolate .

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 1.765.306,50	€ 1.704.632,76	€ 2.236.090,41
di cui cassa vincolata	€ 468.000,00	€ 715.795,62	€ 881.605,46
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha impostato** le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenero conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la cassa vincolata per euro 635.281,72 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, in quanto non sono previste alienazioni nel triennio 2026-2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente avendo soddisfatto le seguenti condizioni di legge:

- **non ha rilevato incrementi** di spesa corrente ricorrente (cfr.: All. 7 al D.lgs. n.118/2011)
- **è in regola** con gli accantonamenti al FCDE.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

Con delibera della Giunta Comunale del 23 maggio 2020 n. 30 è stata deliberata la rinegoziazione dei mutui sussistenti con la Cassa Depositi e Prestiti.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire **sono** stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “*Trasferimenti correnti a Ministeri*”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri». **Differenzia solo il programma 1 anziché il programma 3.**
- che tali somme **sono** coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023.
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.
- al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8 per cento.

Scaglione	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
UNICO	66.960,00	70.000,00	70.000,00	72.584,91

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote come da tabella ministeriale.³

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 795.487,20	€ 790.000,00	€ 790.000,00	€ 790.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 191.022,22	€ 205.000,00	€ 207.500,00	€ 207.500,00
<i>FCDE competenza</i>				
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ 20.080,10	€ 22.878,00	€ 23.157,00	€ 23.157,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026 la somma di euro 205.000, 00 con un aumento di euro 13.977,78 rispetto alle previsioni definitive 2025 in quanto il servizio istituito per raccolta organico (attivo dal 01/07/2025) nel 2026 sarà svolto per l'intero anno.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028. Lo stesso verrà approvato entro la scadenza fissata il 30/04/2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro zero.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente **non** ha istituito i seguenti tributi : imposta di soggiorno e contributo di sbarco.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 248.457,31	€ 150.302,19	€ 79.500,00	€ 30.772,00	€ 79.500,00	€ 30.772,00	€ 79.723,85	€ 30.772,00
Recupero evasione TASI	€ 4.226,72	€ 187,88						
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha riscontrato che la percentuale di accertamenti emessi/gettito ordinario IMU è pari a circa il 10%

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TABELLA 10

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
TIPOLOGIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
CATEGORIA							
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 41.672,15	€ -	€ 41.672,15	€ -	€ 41.672,15	€ -
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 41.672,15	€ -	€ 41.672,15	€ -	€ 41.672,15	€ -
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ 41.672,15	€ -	€ 41.672,15	€ -	€ 41.672,15	€ -

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Non sono previste sanzioni al codice della strada in quanto il Comune di Aviatice non fa più parte dell'unione Insieme sul Serio e non ha più siglato alcun accordo con il Comune di Albino a causa dell'indisponibilità dei Vigili Urbani nel territorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

Non sono previsti proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali .

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 11.800,00	€ 11.800,00	€ 11.800,00	€ 11.800,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 54.040,85	€ 54.040,85	€ 62.052,00	€ 62.052,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 2.093,50	€ 1.966,64	€ 1.966,64	€ 1.966,64
Percentuale fondo (%)	3,18%	2,99%	2,66%	2,66%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 64 del 09/12/2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del:

PASTI A DOMICILIO 70,61%

UTILIZZO CAMPO DI CALCIO 100%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro ZERO

CONCESSIONI CIMITERIALI	
Loculi	
- 3 fila (alto)	€ 1.800,00
- 2 fila (centrale)	€ 2.200,00
- 1 fila (basso)	€ 2.000,00
Ossari	€ 700,00
Ares Cimiteriale	€ 780,00
Urna in loculo o ossario	€ 280,00
TASSE E DIRITTI PER SERVIZI CIMITERIALI	
Collocamento di cippi di altezza non superiore a metri 1 e di croci semplici sia in ferro che in legno (se effettuato da personale comunale)	€ 70,00
Collocamento dei suddetti di altezza non superiore a metri 1,20 e di lapidi senza sopracopertina e solo di marmo (se effettuato da personale comunale)	€ 95,00
Collocamento dei suddetti di altezza non superiore a metri 1,50 e circondate da colonnine (se effettuato da personale comunale)	€ 95,00
Esumazione straordinaria, traslazione, condizionamento di salma, richiesta da privati	€ 650,00
Tumulazione	€ 200,00
Scavo fossa	

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Assistenza autopsie a richiesta dell'Autorità Giudiziaria	
Assistenza e chiusura feretri a domicilio per trasporto fuori comune	
Estumulazione di salma ed esumazione	
Iniezione conservativa	
Lampade votive	

STAMPE E FOTOCOPIE	
Formato A4 B/N	€ 0,20
Formato A3 B/N	€ 0,40
Formato A4 colori	€ 0,40
Formato A3 colori	€ 0,80

DIRITTI DI SEGRETERIA IN MATERIA EDILIZIA ED URBANISTICA	
PERMESSO DI COSTRUIRE (PdC)	
PdC convenzionato (per convenzione)	€ 300,00
PdC – nuove costruzioni residenziali, direzionali e commerciali fino a 500 m ³ valutato vuoto per pieno	€ 250,00
- per ogni 100 m ³ in aggiunta ai 500 m ³ valutato vuoto per pieno	€ 50,00
PdC – ristrutturazioni residenziali, direzionali e commerciali fino a 500 m ³ valutato vuoto per pieno	€ 150,00
- per ogni 100 m ³ in aggiunta ai 500 m ³ valutato vuoto per pieno	€ 30,00
PdC – restauro, risanamento conservativo, manutenzione	€ 100,00
PdC – varianti al permesso rilasciato	€ 100,00
PdC – sanatoria	€ 300,00
PdC – nuove costruzioni (per produttivo)	
- Fino a 200 mq	€ 250,00
- Per ogni 100 mq in aggiunta	€ 50,00
- Per ristrutturazioni fino a mq 200	€ 150,00
- Per ogni 100 mq in aggiunta	€ 30,00
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.)	
DIA – nuove costruzioni/ristrutturazioni fino a 500 m ³	€ 150,00
- per ogni 100 m ³ in aggiunta ai 500 m ³ valutato vuoto per pieno	€ 20,00
DIA – ristrutturazioni fino a 500 m ³ valutato vuoto per pieno	€ 100,00
- per ogni 100 m ³ in aggiunta ai 500 m ³ valutato vuoto per pieno	€ 20,00
DIA – restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria	€ 100,00
DIA – varianti	€ 75,00
DIA – sanatoria	€ 130,00
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)	
SCIA – ristrutturazioni	€ 150,00
SCIA – restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria	€ 150,00
SCIA – varianti	€ 150,00
SCIA – sanatoria	€ 150,00
C.I.L.A.S.	€ 130,00
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA (CILA)	€ 50,00
COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI (CIL)	ESENTE
COMUNICAZIONE DI ESEGUITA ATTIVITA' EDILIZIA (CEA)	€ 50,00
PIANI ATTUATIVI E VARIANTI	
Piani di recupero	€ 200,00

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Piani di Lottizzazione	€ 1.000,00
PARERI PREVENTIVI	€ 50,00
AUTORIZZAZIONI	
Paesaggistiche procedimento ordinario o semplificato (incluso accertamento di compatibilità)	€ 150,00
Autorizzazioni per interventi in aree soggette a vincolo idrogeologico	€ 150,00
Atti vari o autorizzazioni o licenze per ogni altro tipo di certificato non ricompreso nelle fattispecie contemplate (cimiteriali, occupazione suolo pubblico, manomissione suolo pubblico)	€ 50,00
Cartelli, insegne pubblicitarie e autorizzazioni per insegne d'esercizio	€ 50,00
CERTIFICATI/ATTESTAZIONI	
Certificati di destinazione urbanistica (CDU) fino a 5 mappali	€ 50,00
- per ogni mappale in aggiunta ai 5	€ 3,00
Dichiarazione di inagibilità alloggio/fabbricato	€ 50,00
Attestazione di idoneità alloggiativa con sopralluogo	€ 50,00
Attestazione di idoneità alloggiativa senza sopralluogo	€ 30,00
Agibilità (di cui all'art. 25, commi 3 e 4 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)	
- per ogni unità abitativa, commerciale o produttiva	€ 50,00
- per autorimessa (cadauna)	€ 30,00
Agibilità autocertificata dal direttore lavori (di cui all'art. 25, comma 5-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)	esente
Certificazioni ed attestazioni in materia edilizia senza sopralluogo	€ 30,00
Certificazioni ed attestazioni in materia edilizia con sopralluogo	€ 50,00
Vulture	€ 50,00
Autorizzazione alla deroga al limite di esposizione al rumore	€ 50,00
Richiesta numero di matricola ascensore	€ 30,00
RICHIESTA DI RIESAME DEI PROGETTI	€ 100,00
PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS)	€ 80,00
RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA VALUTAZIONE DI UN'ISTANZA O UN PROGETTO EDILIZIO (escluse le pratiche S.U.A.P.)	€ 150,00
Ogni altro procedimento non ricompreso nelle classificazioni	€ 50,00
PRATICA SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.)	Corrispondente all'importo per attività edilizia, eccetto i casi per i quali è indicata una tariffa specifica
RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI PER LA VALUTAZIONE DI UN'ISTANZA O UN PROGETTO EDILIZIO (procedimento ordinario art. 7 D.P.R. 160/2010 e s.m.i.)	€ 180,00
PROCEDIMENTO ORDINARIO PER INTERVENTI IN VARIANTE AL P.G.T. (procedimento ordinario art.8 D.P.R. 160/2010 e s.m.i.)	€ 600,00
PER ACCESSO PRATICHE EDILIZIE DEPOSITATE C/O UTC	€ 50,00

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 24.947,55	€ 17.397,41	€ 18.700,00	€ 6.129,40	€ 18.700,00	€ 6.129,40	€ 18.700,00	€ 6.129,40

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 61.232,00	€ -	€ 61.232,00
2025 (assestato o rendiconto)	€ 18.783,86	€ -	€ 18.783,86
2026	€ 22.500,00	€ -	€ 22.500,00
2027	€ 22.500,00	€ -	€ 22.500,00
2028	€ 22.500,00	€ -	€ 22.500,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 166.887,18	€ 198.194,30	€ 173.422,30	€ 173.422,30
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 14.649,00	€ 14.257,00	€ 14.257,00	€ 14.257,00
103 Acquisto di beni e servizi	€ 543.320,13	€ 423.344,09	€ 410.377,15	€ 409.429,00
104 Trasferimenti correnti	€ 534.670,21	€ 449.938,18	€ 452.990,18	€ 454.162,18
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 52.451,62	€ 49.932,25	€ 47.416,34	€ 47.416,34
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 39.450,00	€ 39.073,00	€ 39.073,00	€ 39.073,00
110 Altre spese correnti	€ 158.466,85	€ 99.533,75	€ 102.460,75	€ 102.460,75
Totale	1.509.894,99	1.274.272,57	1.239.996,72	1.240.220,57

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione, ove ne ricorrano le condizioni, **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **abbia** impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto:

- agendo sulla leva delle entrate
- agendo sulla leva della spesa di personale
- applicando un turn over inferiore al 100%

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 198.194,30 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad euro 208.535,34, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro zero.
- L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.l. 152/2021.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha allegato il programma degli incarichi, in quanto verrà predisposto se necessario in sede di Rendiconto.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€ 5.332,00	€ 5.332,00	€ 5.332,00

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

E' stato codificato come programma 1 e non 3

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 2.661.543,00
- per il 2027 ad euro 2.078.600,00;
- per il 2028 ad euro 2.086.600,00

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento

Investimenti senza esborsi finanziari

L'Ente non ha in programma per gli anni 2025-2027 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha in essere e non intende acquisire** beni con contratto di PPP.

.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 5.000,00 pari allo 0,39 % delle spese correnti;

anno 2027 - euro 5.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

anno 2028 - euro 5.000,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 5.000,00

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Missione 20, Programma 2	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 63.273,75	€ 63.273,75	€ 63.273,75

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente **ha utilizzato principalmente il metodo ordinario** ad eccezione:

Imu anni precedenti metodo manuale

Canone unico per polizia idraulica metodo manuale;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

- che la nota integrativa **fornisce** adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

- che l'Ente **non si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.
- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.
- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo per rinnovi contrattuali						
Fondo indennità fine mandato	€ 1.104,00		€ 1.104,00		€ 1.104,00	
Passività potenziali						
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
contributo alla finanza pubblica	€ 4.295,00		€ 4.295,00		€ 4.295,00	
Fondo rinnovi contrattuali	2647,00		2647		2647	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2026-2028.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 **rispetterà** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento **non si è resa necessaria** l'applicazione di penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

8.6. Fondo "obiettivi di finanza pubblica"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l'allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	1.295.847,25	1.233.126,77	1.168.671,13	1.475.726,52	1.384.266,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	396.000,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	62.720,48	64.455,64	88.944,61	91.460,52	91.460,52
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui da rinegoziazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.233.126,77	1.168.671,13	1.475.726,52	1.384.266,00	1.292.805,48
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	54.896,26	52.451,62	49.932,25	47.416,34	47.416,34
Quota capitale	62.720,48	64.455,64	88.944,61	91.460,52	91.460,52
Totale fine anno	117.616,74	116.907,26	138.876,86	138.876,86	138.876,86

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	54.896,26	52.451,62	49.932,25	47.416,34	47.416,34
entrate correnti	1.408.852,80	1.448.328,67	1.345.241,18	1.336.330,24	1.336.330,24
% su entrate correnti	3,90%	3,62%	3,71%	3,55%	3,55%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento per € 294.000,00 in relazione alla fidejussione rilasciata per la Società Monte Poieto

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione non si è reso necessario vincolare una quota proveniente da indebitamento al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024 ad eccezione della Società Monte Poieto che alla data della redazione del parere non risulta ancora presentato.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente al 31/12/2024 non ha società in perdita.

Per la Società Monte Poieto srl non è stato presentato il Bilancio per cui il dato dell'utile o perdita non è disponibile.



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 nel Rendiconto 2024 per Società Monte Poieto per un importo pari a 35.696,76

L'Ente provvederà in data 30/12/2025 con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

Le partecipazioni che sono state dismesse entro dicembre 2025 sono:

CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA SPA

MONTE POIETO SRL

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

MONTE POIETO SRL pari a 294.000,00

UNIACQUE SPA

Tipo di società: società per azioni Codice fiscale: 03299640163 Sede Legale: Bergamo – Via delle Canovine Data di costituzione: 20 marzo 2006 Compagine sociale: (integralmente pubblica). Soci di UNIACQUE spa sono 225 Comuni della Provincia di Bergamo, oltre la medesima Provincia di BG. Tipologia di società a partecipazione pubblica: società «in house», soggetta a controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016. Controllo pubblico (insussistente): UNIACQUE s.p.a non è qualificabile come società a «controllo pubblico», poiché nessuna delle amministrazioni esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., né si rinvencono disposizioni di legge, statutarie o pattizie tali da implicare il controllo societario congiunto, che l'art. 2, comma 1, lett. b), D.Lgs. 175/2016, riconnette alle condizioni individuate dall'art. 2359 c.c., nonché all'ipotesi in cui l'assunzione delle decisioni finanziarie e gestionali strategiche per l'attività sociale sia subordinata al necessario consenso unanime delle amministrazioni socie. Oggetto sociale (cfr. art. 4 dello statuto societario): “La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il “Servizio Idrico”). 4.1 La Società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico integrato, tra cui l'attività, in conto proprio e/o in conto terzi, di laboratorio per l'analisi della qualità delle acque e, comunque, ambientali, nonché promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nello Statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del Comitato. 4.2 La Società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto degli azionisti diversi dalla Provincia di Bergamo e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l'azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La Società dovrà svolgere le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. Nei limiti di legge e di Statuto, potrà svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, anche mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al proprio, purché l'attività svolta a favore di soggetti privati, complessivamente considerata, sia residuale e comunque non sia prevalente rispetto a quella realizzata nei confronti degli enti soci. In ogni caso, oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dagli entisoci. 4.3 La Società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società

per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale. A tal fine possono essere sottoscritti contratti con soggetti terzi, anche a carattere temporaneo, e comunque nelle more del processo di aggregazione, per la gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato, fermo restando il rispetto del divieto di sub-concessione delle attività. 4.4 Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4.3 ultimo capoverso del presente statuto e purché le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati direttamente alla Società.”

VERIFICA DEI PRESUPPOSTI, DEI REQUISITI E DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 1, D.LGS. 175/2016 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016 La costituzione della società UNIACQUE s.p.a. risponde ad un obbligo di Legge nazionale e regionale che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). UNIACQUE s.p.a. è la società individuata, mediante procedura di evidenza pubblica, dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo. Il servizio idrico integrato rientra tra i servizi di interesse generale, indispensabile alla collettività e pertanto è necessario che la gestione dello stesso soddisfi tutti requisiti richiesti ai fini dell'erogazione di un servizio pubblico a livello locale: continuità, omogeneità, accessibilità fisica ed economica, qualità e non discriminazione. Considerato che il Comune di Aviatice non detiene la partecipazione di controllo in Uniacque s.p.a, la partecipazione indiretta di Ingegnerie Toscane s.r.l. non viene mappata nella presente ricognizione. Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016 Anche con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si ribadisce che la costituzione della società risponde ad un obbligo di Legge che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016 Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria. Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

- A) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016 Come si è avuto modo di precisare, Uniacque s.p.a. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a).
- B) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La Società Uniacque s.p.a. non è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze un numero medi di dipendenti pari a n. 370,09 e n. 5 componenti del Cda.



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- C) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali Il Comune di Aviatico non partecipa ad altre società aventi il medesimo oggetto sociale di Uniacque s.p.a.
- D) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro Come si rileva dalla scheda allegata, il fatturato medio è superiore alla soglia di euro 1.000.000,00
- E) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti Come si rileva dalla scheda allegata la Società ha costantemente chiuso in utile i propri bilanci.
- F) necessità di contenimento dei costi di funzionamento Non si rileva la necessità di procedere ad un piano di contenimento dei costi di funzionamento.
- G) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 La Società Uniacque spa è già il risultato di un processo di aggregazione, come detto, realizzato in conformità ad un obbligo normativo.

Nel corso dell'anno 2025 Uniacque ha operato investimenti straordinari di € 600.000,00 + iva per il collettamento delle fognature in frazione Ama e Amora secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e con la risoluzione del contenzioso con gli enti regolatori in relazione alla non conformità degli scarichi alle normative vigenti. Pertanto, in relazione agli obblighi di legge e alle normative relative alla gestione del ciclo integrato dell'acqua si opta per il mantenimento della partecipata.

Revisione 2025 al 31/12/2024

SOCIETÀ VALSERIANA SERVIZI SOCIOSANITARI SRL

Tipo di società: società a responsabilità limitata Codice fiscale: 03300640160 Sede Legale: Albino - viale Stazione, 26/a Data di costituzione: 29 giugno 2005 Compagine sociale (integralmente pubblica): La compagine è costituita dai 18 Comuni dell'Ambito Territoriale Valle Seriana e la Comunità Montana Valle Seriana. Tipologia di società a partecipazione pubblica: società «in house», soggetta a controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016. Controllo pubblico (insussistente): la società SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA s.r.l. non è qualificabile come società a «controllo pubblico», poiché nessuna delle amministrazioni esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., né si rinvencono disposizioni di legge, statutarie o pattizie tali da implicare il controllo societario congiunto, che l'art. 2, comma 1, lett. b), D.Lgs. 175/2016, riconnette alle condizioni individuate dall'art. 2359 c.c., nonché all'ipotesi in cui l'assunzione delle decisioni finanziarie e gestionali strategiche per l'attività sociale sia subordinata al necessario consenso unanime delle amministrazioni socie. Oggetto sociale (cfr. art. 3 dello statuto societario): “La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio, in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso Società controllate e/o collegate, delle attività connesse ed inerenti alla gestione dei servizi Sociali, Assistenziali e Sanitari in generale, della Tutela dei minori e di ogni altra attività inerente il settore socioassistenziale e socio-sanitario. La gestione dei servizi è affidata con convenzione, con protocolli d'intesa o con altra forma giuridica da parte dell'Assemblea dei sindaci del distretto Val Seriana, dei singoli Comuni, degli Enti, delle Fondazioni o delle Associazioni che afferiscono al piano di zona del distretto. Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. La Società potrà svolgere una o più attività sopraindicate sia direttamente che mediamente, in quest'ultimo caso attraverso acquisizioni di partecipazioni, anche totalitarie, in imprese o Società aventi ad oggetto una o più delle predette attività ovvero attraverso conferimenti o concentrazioni, comunque attuate, di partecipazioni e/o rami d'azienda in dette imprese o Società, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lgs. 19.08.2016 n.175 e dalla normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenuta. La Società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie sia mobiliari che immobiliari, ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto Sociale principale. Sempre nei limiti e nel rispetto della disciplina normativa nazionale e comunitaria attualmente in vigore e sopravvenuta, essa può anche assumere, in via non prevalente, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre Società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, ovvero la cui attività abbia ad

oggetto l'esercizio di servizi pubblici. Potrà concedere garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi, con espressa esclusione delle attività regolamentate dalla Legge 5 luglio 1991 n.19, in particolare dell'attività svolta nei confronti del pubblico. Essa potrà (ai sensi dell'art.11 del decreto Legislativo 01/09/1993, n. 385 e come precisato dalla delibera del CIRC del 03/03/1994) ricevere finanziamenti, sia fruttiferi che infruttiferi, dai Soci, anche non in forma paritetica. L'eventuale assunzione di partecipazioni in altre Società avverrà nel rispetto della legge 127/1991 e delle successive in materia.”

VERIFICA DEI PRESUPPOSTI, DEI REQUISITI E DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 1, D.LGS. 175/2016 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016 La società Servizi Sociosanitari Valle Seriana s.r.l. è stata costituita tra 18 Comuni dell'Ambito Territoriale Valle Seriana e dalla Comunità Montana Valle Seriana quale strumento collettivo delle Amministrazioni socie per il perseguimento dei condivisi obiettivi inerenti la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sovra-comunali del relativo territorio. L'erogazione di servizi sociali e sociosanitari rientra a pieno titolo nelle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica posto che gli stessi costituiscono servizi essenziali in capo all'Ente. L'Amministrazione comunale di Alzano Lombardo ai sensi degli artt. 6-8-19 della L. 8 novembre 2000 n.328 esercita in forma associata le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, all'interno di Ambiti territoriali determinati dalla Regione, mediante la costituzione dell'Assemblea dei Sindaci e l'adozione di un Piano di zona. Detta forma di gestione consente di garantire i requisiti della continuità, omogeneità, accessibilità fisica ed economica, qualità e non discriminazione; tutti requisiti indispensabili per l'erogazione di un servizio pubblico a livello locale. Si fa rinvio a tali fini alle determinazioni assunte con DCC n. 50 in data 26/09/2022 ad oggetto “Convenzione tra i Comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari. Esame e approvazione.” Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016 La società risulta essere lo strumento collettivo delle Amministrazioni socie per il perseguimento di obiettivi sovracomunali inerenti alla gestione dei servizi sociali e sociosanitari del territorio, se ne rileva una valutazione positiva anche in termini di convenienza economica e sostenibilità finanziaria per il singolo socio visto che la società può beneficiare degli effetti virtuosi derivanti dalle economie di scala per l'approvvigionamento di materiali/servizi necessari. I rapporti economici tra il Comune e la Società sono regolati da apposite Convenzioni, nelle quali sono previsti i corrispettivi riconosciuti alla società a fronte delle attività affidate. Il pieno controllo della società «in house» ha finora assicurato al Comune di AVIATICO anche la massima flessibilità nell'erogazione dei servizi, non intercorrendo nei confronti della stessa una vera e propria contrapposizione d'interessi e dunque non rilevando quella rigidità e litigiosità nell'interpretazione ed applicazione delle clausole contrattuali che inevitabilmente si manifesta quando tra i soggetti vi è un rapporto di alterità sostanziale.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Circa i servizi sociali e sociosanitari, si rileva la necessità di programmare e condividere in Assemblea dei Sindaci un percorso di azioni ed interventi finalizzato a garantire una graduale ristrutturazione della spesa societaria. Nell'anno 2023 erano state programmate le seguenti direttive, previa condivisione con gli altri Comuni soci: 1. Il budget 2024 dovrà già recepire un Piano di efficientamento "emergenziale" della spesa, a parità di prestazioni rispetto al 2023 e con il medesimo Fondo sociale di Ambito del 2023, come deliberato dall'Assemblea dei Sindaci a Giugno 2023 (pari ad euro 33,50), trasferito pro-quota dai Comuni soci in ottemperanza all'art. 24 della Convenzione siglata ex art. 30 TUEL, anche, eventualmente, recependo le prime linee di indirizzo politiche già formalmente prospettate al CdA, giusta nota prot. 30768 in data 4/12/2023; 2. Il percorso di efficientamento "strutturale" avrà poi inizio a seguito di una "due diligence" della società che verrà attivata entro il I trimestre 2024, onde analizzare, in maniera oggettiva, ogni centro di costo della gestione societaria e potendo così individuare, in maniera compiuta, le necessarie azioni di intervento di medio e lungo termine; 3. Analisi e studio, congiuntamente agli altri Soci, ai fini dell'individuazione di una diversa forma giuridica, più snella e più aderente alla gestione dei servizi sociali e sociosanitari a livello di Ambito. Nell'anno 2024, proprio nell'ottica di realizzare gli obiettivi prefissati, è stato attuato un cambio di governance, in particolare, il passaggio dal CdA all'Amministratore unico, nonché la nomina di un nuovo Direttore Generale. È in corso l'analisi di studio finalizzata alla trasformazione della società in Azienda speciale. Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016 Non ricorrono ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicino la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria. Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione:

- A) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016 Come si è avuto modo di precisare, la società Servizi Sociosanitari Valle Seriana s.r.l. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. a).
- B) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La società Servizi Sociosanitari Valle Seriana Srl non è qualificabile come società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti in quanto ha alle proprie dipendenze un numero medio di dipendenti pari a n.20,93 e n. 3 componenti del Cda.
- C) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali Il Comune di Alzano Lombardo non partecipa ad altre società aventi il medesimo oggetto sociale della società Servizi Sociosanitari Valle Seriana s.r.l.
- D) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro Come si rileva dalle schede alegate, il fatturato medio è superiore alla soglia di euro 1.000.000,00.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

- E) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. Come si rileva dalle schede allegate la Società ha costantemente chiuso in utile i propri bilanci.
- F) necessità di contenimento dei costi di funzionamento. Non si rileva la necessità di riduzione dei costi di funzionamento.
- G) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 La Società (che opera a livello sovracomunale, nel territorio di 18 Comuni) costituisce già di per sé il risultato di un processo di aggregazione in quanto svolge servizi sociali e sociosanitari in nome e per conto dei Comuni che esercitano in forma associata le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, all'interno di Ambiti territoriali determinati dalla Regione.

Nel corso del 2024 la società ha intrapreso il percorso di trasformazione in Società Speciale Consortile con il voto favorevole di tutti i soci ad eccezione di Comunità Montana Valle Seriana che ha optato per uscire dal capitale sociale di Val Seriana Servizi Srl. Resta prioritario il punto “F) Contenimento dei costi di funzionamento” anche se la non convergenza dei soci sulla razionalizzazione dei costi di gestione rende impossibile per il comune di Aviatico incidere in tal senso anche in virtù dei benefici della gestione d'ambito dei servizi in carico alla società. La gestione autonoma delle funzioni delegate, infatti, si presenta come maggiormente costosa per le ridotte economie di scala e in funzione degli imprevisti che renderebbero le poste di bilancio soggette all'andamento casuale dei casi di cui il comune deve farsi carico.

Revisione 2025 al 31/12/2024

CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA

Tipo di società: società per azioni Codice fiscale: 03534380161 Sede Legale: Data di costituzione: 16 dicembre 2008 Compagine sociale (integralmente pubblica). I Soci sono 19 Comuni della Valle Seriana. La Società Consorzio Territorio ed Ambiente s.p.a. è una società interamente pubblica nata dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore spa e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino al fine di meglio rappresentare gli interessi dei territori di competenza dei comuni soci. Tipologia di società a partecipazione pubblica: società «in house», soggetta a controllo analogo congiunto, ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 175/2016. Controllo pubblico (insussistente): la società CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA s.p.a. non è qualificabile come società a «controllo



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

pubblico», poiché nessuna delle amministrazioni esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., né si rinvengono disposizioni di legge, statutarie o pattizie tali da implicare il controllo societario congiunto, che l'art. 2, comma 1, lett. b), D.Lgs. 175/2016, riconnette alle condizioni individuate dall'art. 2359 c.c., nonché all'ipotesi in cui l'assunzione delle decisioni finanziarie e gestionali strategiche per l'attività sociale. Con l'assunzione della gestione del servizio idrico integrato da parte del soggetto individuato dall'ente di governo dell'ambito (Uniacque spa), nella sostanza detta società è diventata una mera società patrimoniale con riferimento alla proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti nei comuni di Ranica, Casnigo, Selvino oltre che dei collettori fognari. In forza delle modifiche introdotte in tema di organizzazione del servizio idrico integrato dal D.L. 133/2014 convertito dalla L. 164/2014, è stata stabilita la necessità di conseguire la "unicità" della gestione dell'ambito per cui le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, e quindi anche di società dagli stessi partecipate, devono essere affidate, in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ente di governo dell'ambito. La società risulta pertanto inattiva; essa non svolge infatti alcun tipo di prestazione di servizi, ma si limita alla conservazione del proprio patrimonio. La componente dei ricavi è rappresentata dal solo corrispettivo relativo alla concessione amministrativa delle reti e degli impianti al gestore Uniacque s.p.a. Da quanto sopra risulta che detta società, e quindi la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nella stessa, è destinata a cessare per il venir meno della funzione cui è attualmente preposta. Sulle modalità e sui tempi di detta dismissione sono stati attivati svariati tavoli negoziali tra i Comuni soci e il gestore del servizio idrico integrato d'ambito-Uniacque s.p.a, ad oggi ancora in corso, nell'ottica di addivenire ad una migliore valorizzazione, in termini economici, delle infrastrutture e dei beni di CTAVS spa. Nella fattispecie, le interlocuzioni vertono sul metodo di valutazione dei beni aziendali da cedere, sostanzialmente legate all'applicazione dell'art. 31 del Metodo tariffario idrico. Tali divergenze portano a ritenere per Uniacque spa congruo un valore di acquisto di circa 4.500.000 euro, mentre i consulenti della Società CTAVS s.p.a stimano corretto un valore di vendita di circa 12.000.000 di euro. Su richiesta del Presidente del CDA della CTAVS s.p.a, a seguito Assemblea dei soci del 29 ottobre 2019, l'Avvocatura della Provincia di Bergamo ha espresso un parere favorevole in merito ad una delle proposte di acquisto avanzate dalla società Uniacque spa prospettando ai Comuni soci due scenari operativi per addivenire alla dismissione della società: A) Acquisto dei cespiti: • Uniacque s.p.a. procede all'acquisizione delle infrastrutture e dei beni di proprietà della società, con individuazione dei beni oggetto di cessione e loro trascrizione nei registri pubblici. • La società svuotata del proprio patrimonio viene sciolta e posta in liquidazione con la finalità di completare l'estinzione di eventuali residue passività e di distribuire l'eventuale attivo residuo. B) Acquisto delle partecipazioni: • Acquisto totalitario delle partecipazioni detenute dagli Enti Locali (presuppone l'accordo di tutti i soci a cedere al

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

valore predeterminato) con il conseguente trasferimento della proprietà della società CTAVS s.p.a.. dalla Provincia e dai Comuni Soci ad Uniacque s.p.a.. • Uniacque s.p.a. procede alla fusione per incorporazione della società CTAVS s.p.a.. e i rapporti attivi e passivi sono trasferiti in capo ad Uniacque s.p.a. L'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, intanto, adempiendo agli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento (D. Lgs 175/2016), ha formalizzato richiesta alla società di procedere alla liquidazione in denaro della propria partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. Nell'assemblea dei soci del 13.07.2021 è stato nuovamente esaminato l'argomento e deliberato a maggioranza: i) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di ridefinire con il gestore unico d'ambito Uniacque spa, la proposta di acquisizione della Società, sulla base del valore contenuto nella proposta già formulata dallo stesso opportunamente attualizzato in ragione delle rettifiche contabili intercorse dalla data della proposta (4 dicembre 2018) ad oggi; ii) di riconvocare l'assemblea di soci per sottoporre nuovamente ai soci l'approvazione della proposta di cui al punto i), da attuarsi solo con il consenso unanime di tutti i soci. In caso di mancato assenso di tutti i soci, di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, di convocare l'assemblea dei soci per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. Nell'assemblea dei soci del 11.11.2021 è stata quindi sottoposta all'approvazione dei soci la nuova proposta di acquisto - aggiornata alla data del 2.11.2021 - formulata da Uniacque spa, comportante un valore dei cespiti societari pari ad € 3.991.066,85. Tale proposta non ha trovato il consenso unanime dei soci; conseguentemente, in considerazione dell'impossibilità di procedere all'alienazione dell'asset societario ad Uniacque spa, i soci hanno demandato all'organo amministrativo la convocazione di apposita Assemblea straordinaria ad oggetto lo scioglimento volontari e la messa in liquidazione della società. Cosicché, in data 27/01/2022 si è tenuta l'Assemblea straordinaria, con il seguente OdG: 1) scioglimento volontario e messa in liquidazione della società; 2) nomina Liquidatore, attribuzione poteri e determinazione compenso; 3) nomina membri Collegio sindacale con determinazione compenso. Lo scioglimento e messa in liquidazione della società, non ha raggiunto il voto favorevole, bensì quello della maggioranza dei presenti (5 comuni dissenzienti: CASNIGO, LEFFE, FIORANO, CENE, PEIA). È stato nominato il liquidatore ed il Collegio sindacale della società. Per il tramite del liquidatore, Uniacque spa è stata diffidata onde procedere a concretizzare la proposta di acquisizione di € 3.991.066,85, decurtata della quota di ammortamento Anno 2022, senza tuttavia ottenerne l'esecuzione per diverse ragioni, tra le quali assume fondamentale importanza la richiesta del consenso unanime dei soci. Nel corso dell'assemblea del 13 luglio 2023, i soci hanno approvato il bilancio di liquidazione riferito all'esercizio 2022; dalla documentazione di bilancio (nota integrativa, relazione informativa sul governo societario, relazione del liquidatore e relazione del collegio sindacale) è emerso chiaramente: I) una situazione di obiettiva incertezza circa la possibilità di

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

portare a termine il processo di liquidazione senza il consenso unanime dei soci; II) come il prolungarsi delle operazioni di liquidazione realizzi una crescita del danno a carico delle pubbliche amministrazioni socie della società, non solo per il differimento nel tempo della riscossione del possibile corrispettivo, ma anche per l'obsolescenza cui è soggetto il compendio aziendale conseguente sia all'utilizzo, sia all'evoluzione tecnologica; III) come l'attuale situazione finanziaria della società non sia sufficiente a garantire a lungo il protrarsi delle operazioni di liquidazione e come pertanto possa essere richiesto dal liquidatore di effettuare versamenti in denaro volti a soddisfare il fabbisogno liquidatorio. Il liquidatore ha proposto ai soci l'unica possibilità alternativa alla cessione ad Uniacque spa, ovvero, cedere i beni aziendali ai soci in funzione della caratura della propria partecipazione. Detta cessione però non potrebbe che avvenire come un unicum gravato dal debito per i mutui in corso – il cui pagamento è in ogni caso garantito e finora rispettato da Uniacque spa – in comunione indivisa. Sarebbe conseguentemente necessario individuare un comune 'capofila' che si faccia carico della gestione amministrativa finanziaria, senza però ottenere alcun vantaggio economico, poiché comunque tutti i Comuni dovrebbero concedere gratuitamente ad Uniacque spa l'uso degli stessi, sostenendone però tutti i relativi oneri in termini di determinazione della distribuzione, formalità di assegnazione e chiusura della società. Da ciò ne è derivato che la Provincia di Bergamo, socio maggioritario, con nota prot. n. p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0059461 in data 04/10/2023 ha formalizzato, in nome e per conto di tutti gli enti favorevoli alla cessione delle reti ad Uniacque spa, secondo le proposte economiche sopra riportate, una diffida ai Comuni dissenzienti (Gandino, Leffe, Cene, Peia e Fiorano al Serio) invitandoli a rivedere, entro 30 giorni dal ricevimento della diffida, la propria posizione, aderendo alla proposta di cessione dei beni sulla base dei criteri contenuti nella proposta del gestore d'ambito Uniacque spa del 4.12.2018, rimarcando come il decorso del tempo determini una continua e grave svalutazione del valore dei beni oggetto cessione. In subordine, la Provincia, ha invitato gli enti a voler definire direttamente con il gestore d'ambito Uniacque spa eventuali differenti condizioni e modalità per la cessione dei beni e trasmettere la nuova proposta a tutti i soci ed al liquidatore. In ultima analisi, la Provincia ha invitato i medesimi enti ad individuare il soggetto che opererà quale 'capofila' e che si farà carico della gestione amministrativa e finanziaria al seguito della retrocessione dei beni ai soci. La Provincia, sempre in nome e per conto di tutti i Comuni favorevoli alla cessione delle reti ad Uniacque spa, secondo le proposte economiche sopra riportate, laddove perdurasse la situazione di stallo nel breve periodo si è riservata: I) di attivare tutte le azioni, anche legali, ritenute opportune per accertare e riconoscere il danno subito dai Comuni sia in qualità di soci, che delle collettività rappresentate; II) di segnalare alla procura della Corte dei Conti la grave situazione in cui versa la società Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana spa, al fine di appurarne le eventuali responsabilità in ordine all'impossibilità di completare favorevolmente le operazioni liquidatorie.



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

I Comuni dissenzienti, con nota assunta al prot. 28330 del 13/11/2023, pur confermando le proprie perplessità in merito alle modalità di calcolo utilizzato da Uniacque spa al fine della valorizzazione del patrimonio sociale, hanno poi espresso parere favorevole alla cessione degli impianti ad Uniacque spa spa, alle migliori condizioni possibili, formalizzando nulla osta alla conclusione delle operazioni con la completa acquisizione dei beni ed il subentro da parte di Uniacque spa nei Mutui ancora in essere. Come da nota del liquidatore in data 23/11/2023 assunta al prot. n. 30220 del 27/11/2023, il gestore d'ambito Uniacque spa s.p.a. è stato nuovamente invitato a procedere all'acquisizione degli assetti, entro il 31/12/2024, in relazione alla proposta formulata in data 04/12/2018 aggiornata al 2024, pur mantenendone inalterati i principi e i criteri di valutazione della stessa. Solo in subordine, previa avvenuta verifica dell'impossibilità di concludere la cessione degli assetti al gestore d'ambito Uniacque spa, con le modalità sopra definite, si programmava la liquidazione della società, mediante retrocessione dei beni ai soci, con individuazione di un soggetto 'capofila' che si sarebbe fatto carico della gestione amministrativa e finanziaria del compendio dei beni retrocessi. Si dà atto che ad oggi è stato raggiunto l'accordo per la vendita degli assets al gestore Uniacque spa (valore di cessione pari a euro 3.097.000,00 al lordo degli oneri correlati al rimanente mutuo per circa 200.000,00 euro ed altre partite per circa 150.000,00 euro, da ripartire tra i Comuni soci) e che quindi, nel breve periodo, verranno formalizzati gli atti conseguenti.

Nel corso dell'anno 2025 si è provveduto ad un accordo transattivo circa i crediti e i debiti reciproci del Comune verso la società con risoluzione degli obblighi di trasferimento dei canoni che prima del 2018 erano introitati dal comune ma non trasferiti alla società Val Seriana Servizi Srl. Pertanto, il comune di Aviatico non ha nessun debito nei confronti della predetta società. In seguito, si è tenuta nel novembre 2025 l'assemblea con la partecipazione totalitaria dei Soci per la liquidazione della società e l'approvazione della vendita ad Uniacque, unico acquirente titolato per legge alla gestione del servizio idrico integrato. Nella revisione del 2026 la società non sarà più presente tra le partecipate del Comune di Aviatico.

Revisione 2025 al 31/12/2024

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

MONTE PIETO SRL

In relazione allo stato della società partecipata per la quale è stata prevista la dismissione in data 26 settembre 2024 prot n. 3426 il comune ha ricevuto da Banca Intesa filiale imprese di Albino a seguito di richiesta del comune la seguente comunicazione che si riporta per intero: “con riferimento alla Vostra richiesta in oggetto , di seguito riportiamo la situazione alla data 01/10/2024 dei finanziamenti ipotecari in capo a Monte Poieto srl da voi garantiti:

- finanziamento n. 03517651 di residui euro 171.641,50 oltre alla rata arretrata scadenza 21/12/2023 di euro 9.316,97, rata arretrata scadenza 21/06/2024 di euro 9.912,26, per un totale arretrato di euro 19229,23. Da aggiungere interessi da sospensioni precedenti da rimborsare pari ad euro 3626,27 e il rateo di interessi sul capitale dal 22/06/2024 al 01/10/2024 pari ad euro 2583,06. Oltre ad interessi di mora per euro 744,27.
- finanziamento n. 03506218 di residui euro 980264,16 oltre la rata di scadenza 21/12/2023 di euro 43681,07, rata scadenza 21/06/2024 di euro 47456,65 per un totale arretrato di euro 91137, 72. Da aggiungere gli interessi da sospensioni precedenti da rimborsare pari a euro 10916,77 e il rateo di interessi sul capitale dal 22/06/2024 al 01/10/2024 pari a euro 13386,23. Oltre ad interessi di mora per euro 3.292,57. (allegato A).

In questa sede il comune di Aviatico ha appreso che l'ultimo pagamento di rate del mutuo risaliva al giugno 2023 e pertanto prima ancora del fermo impianti, nonostante l'amministratore non avesse mai avvisato di tale circostanza il comune socio di minoranza e fideiussore solidale per 294.000 euro.

A seguito la filiale delle imprese di Albino ci ha comunicato che la competenza della posizione di Monte Poieto srl era già da tempo società incaricata da banca Intesa al recupero dei crediti insoluti di Monte Poieto srl.

A seguito di ulteriore richiesta in vista dell'assemblea di bilancio al 31/12/2023 convocata inspiegabilmente con il solito ritardo oltre i termini di legge (30 aprile o 30 giugno 2023) solamente ad ottobre 2024 si è provveduto a richiedere il piano di ammortamento del mutuo dalla quale si evidenziavano le rate impagate ed emergeva la seguente situazione utile ai fini del documento di razionalizzazione della partecipata. (allegato B)

data	Numero finanziamento	Debito residuo al 31/12/2024	Quota interessi	Quota capitale	Scadenza finanziamento	note

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

21/12/2024	OMN1003517651	166.694,40	4634,32	4947,10	21/12/2038	SI PRESUPPONE IL SALDO DELLE RATE IMPAGATE
21/12/2024	OMN1003506218	957.936,05	24.016,47	22328,11	21/06/2039	SI PRESUPPONE IL SALDO DELLE RATE IMPAGATE

Pertanto, la società Monte Poieto srl ha un debito residuo nei confronti di Intesa San Paolo /Prelios di euro **1.124,630,45**.

Benché la scrivente amministrazione abbia provveduto a recuperare per intero le somme versate dalle precedenti amministrazioni comunali a Monte poieto srl a titolo di “Prestito soci”, indebitamente versate senza piani di rientro o la minima bozza di un piano industriale finanziario (in violazione dell’art. 14, comma 5 ,D.Lgs n. 175/2016) evitando il rischio di dissesto del comune, restano ancora accantonati euro 294.000 a titolo di garanzia fideiussoria prestata in data 15 luglio 2016 dal comune a Banca Intesa. A fronte della lettera di patronage fideiussoria (allegato c) le precedenti amministrazioni non avevano provveduto ad accantonare alcunché ed è **stato compito arduo per la scrivente amministrazione costituire un fondo di accantonamento pari all’importo della fideiussione**. Ciò consentirà gestione finanziaria prudentiale in caso di possibile bancarotta della Monte Poieto srl .

Pertanto, Banca Intesa ha già inviato più di una volta comunicazione di azioni volte ad intimare il pagamento delle rate impagate.

Durante l’ultima assemblea di bilancio convocata per il giorno 15 ottobre 2024 alle ore 10.30 presso lo studio Mazzoleni in via Coggetti n. 6 (allegato d) con il voto contrario del comune di Aviatice si è approvato il bilancio al 31/12/2024 con una perdita di euro 81.129. La perdita è avvenuta nonostante il normale funzionamento di tutte le attività e di un anno turistico decisamente più che soddisfacente.

Durante l’assemblea il socio di minoranza ha contestato alla società l’incapacità gestionale e l’assenza di ogni piano industriale differente dal “tirare a campare”, la mancata trasparenza nelle comunicazioni sociali in particolare riferimento alle rate impagate dei mutui delle quali in comune è venuto a conoscenza a seguito di lettera di Banca Intesa del 24 settembre 2024 e dei crediti verso terzi o soci che sono cresciuti a dismisura negli ultimi anni e la cui natura non è stata analiticamente esposta dall’amministratore sig. De Santis. Del resto durante tutte le assemblee degli ultimi anni il sig. De Santis ha ritenuto opportuno che a parlare in sua vece fosse l’azionista di maggioranza.

Su consiglio del revisore dei conti e del responsabile del servizio finanziario si è provveduto a chiedere una relazione dell’amministratore circa la sussistenza dei requisiti di continuità

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

aziendale e la valutazione di eventuale ricorso a procedura negoziale, liquidazione o fallimento. Ad oggi l'amministratore o il commercialista non hanno provveduto ad inviare copia del verbale al comune di Aviatico.

In relazione all'andamento della società è utile ricordare ai fini della razionalizzazione i disastrosi risultati di bilancio economico sotto la gestione diretta di Monte Poieto srl e dell'affitto di Monte Torcola:

ANNO	UTILE	PERDITA
2012		-30.873
2013	+4.711	
2014		-15.381
2015		-4.357
2016		-59.679
2017		-32.644
2018	+13.893	
2019		-63.040
2020		-33.831
2021		-60.759
2022	+87.685	
2023		-81.129
2024		-909.537 (di cui 822.884 per fondo svalutazione immobili)

I risultati così fortemente negativi si possono facilmente spiegare con:

- Decisione di puntare sull'apertura di piste di sci in periodo di crisi ambientale con consapevole trascuratezza o ignoranza degli effetti dei gas climalteranti
- La commistione di interessi pubblico/privato con il comune che ha ripetutamente fornito fino al 2016 soccorso finanziario illegittimo ad una società senza un piano di risanamento
- Incapacità del management di gestire comunicazione, marketing e financo la cura degli ambienti
- Difficoltà nella governance della società legate alla nullità del negozio dell'acquisto delle quote.

ULTERIORI SVILUPPI DAL 15 OTTOBRE 2024 AD OGGI (11 DICEMBRE 2024)

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

A seguito dell'assemblea di bilancio in data 19 novembre 2024 è pervenuta convocazione dell'assemblea sociale della Monte Poieto srl (allegato e) nella quale l'amministratore della Monte Poieto srl sig. Fiorenzo de Santis proponeva il seguente odg:

1. Esame ed approvazione della situazione patrimoniale aggiornata della Società al 31/10/2024;
2. Proposta di riduzione del capitale e contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo legale, ai sensi dell'art. 2482 ter e.e., delibere inerenti e conseguenti;
3. Subordinatamente, per il caso di infruttuosa ricapitalizzazione di cui al punto che precede, proposta di scioglimento e messa in liquidazione della società, delibere inerenti e conseguenti.

La convocazione era accompagnata da due perizie estimative della cabinovia (ing. Semperboni) e degli immobili (arch. Grigis) unitamente ad una breve lettera introduttiva promessa di invio della situazione patrimoniale al 30/10/2024.

La relazione inerente il conto economico e patrimoniale è pervenuta in data 24/11/2024 (domenica) a soli otto giorni dalla data di assemblea presso il notaio. **Poiché la documentazione necessitava di un passaggio in Consiglio Comunale per dare indicazione al legale rappresentante dell'ente circa il voto da esprimere ed erano necessari i pareri del Responsabile del Servizio Finanziario, del Revisore dei Conti e del Segretario comunale nonché, nel caso, di variazioni di bilancio e aggiornamento del bilancio previsionale e programmatico l'amministrazione ha chiesto un ulteriore periodo di 10 giorni per esaminare la situazione.**

Neppure si aveva traccia di una relazione sul persistere delle condizioni di continuità aziendale della società a cura dell'amministratore sig. De Santis nonostante le ripetute richieste del comune di Aviatice.

A seguito del diniego dell'amministratore sig. De Santis e del socio Sviluppo Monte Poieto (con motivazioni di una offerta di acquisto mai pervenuta al comune) l'assemblea ha avuto luogo il giorno 2 dicembre presso il notaio Coppola Bottazzi (vedi allegato f).

Pertanto, nel prossimo Consiglio comunale si rende necessario deliberare in merito all'adesione alla ricostituzione del patrimonio e del capitale sociale o alla rinuncia all'opzione entro i trenta giorni a decorrere dalla notifica avvenuta il 10 dicembre 2024.

Della perdita di euro 909.537 (di cui 822.884 per fondo svalutazione immobili), dedotto il capitale sociale di 269.113,41 restano da ripianare 567.795 aumentando il capitale sociale a 16.000 euro con sovrapprezzo di euro 567.795.

A seguito di deliberazione n. 35 del Consiglio Comunale del 28/12/2024 con parere favorevole del Revisore dei conti e del Responsabile del servizio finanziario e parere del



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Segretario Comunale il consiglio comunale ha votato la dismissione della società coerentemente con quanto deliberato nei cinque anni precedenti in relazione alla mancanza dei requisiti di redditività economica minima e di carattere-interesse pubblico dell'impianto di risalita che si configura come struttura relativa allo svago e allo sport e non a trasporto pubblico locale. Pertanto il comune esce dal rischio di impresa fatto salvo quanto garantito per le fidejussioni bancarie con Banca Intesa. La perizia con la quale è stato supportato l'aumento di capitale pare tuttavia di dubbia coerenza e si è pertanto ritenuto di approfondire la valutazione del capitale immesso e di quello svalutato. Ciò, pur non impattando sulla partecipazione del comune, contribuirà a tutelare nelle sedi opportune l'interesse del comune di Aviatice. Sono pervenute nel corso del 2025 altre comunicazioni da Banca Intesa inerenti il mancato pagamento delle rate da parte di Monte Poieto Srl e attualmente la posizione è stata trasferita alla società di recupero crediti Intrum Spa e la società è stata segnalata alla centrale rischi di Banche d'Italia. Il bando ministeriale cui la società di gestione Monte Torcola Srl ha partecipato non è stato finanziato.

Revisione 2025 al 31/12/2024

SERVIZI COMUNALI SPA

Si evidenzia che a seguito della concessione del servizio in house con dati dell'osservatorio provinciale 2021 su 2020 è emersa una diminuzione della produzione dei rifiuti pro-capite del 43% e un risparmio di circa €. 20.0000,00 rispetto al costo della convenzione con il Comune di Selvino. Numerosi servizi prima affidati esternamente a pagamento sono svolti con tariffe ridotte da Servizi Comunali (questionario Orso, redazione piano finanziario, adempimenti Arera).

Nel corso dell'anno 2025 è iniziata la raccolta dei rifiuti organici secondo le indicazioni di legge e il comune di Aviatice ha adempiuto al compito con un ragionevole aumento dei costi previsti nel piano finanziario. Si propone un contenimento dei costi nel servizio di raccolta porta a porta con esternalizzazione completa del servizio a Servizi Comunali Spa. Si conferma il mantenimento della partecipata.



DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e **non produce** ritardi in tema di tempestività di pagamento

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **sia in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere :

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

Contributo a fondo perduto

L'incentivo è riservato esclusivamente agli investitori in **impianti di energia rinnovabile con una potenza massima di 1 MW**, che fanno **parte di Comunità Energetiche** e situati in Comuni con una **popolazione inferiore ai 5.000 residenti**. Questo contributo copre il 40% dei costi di installazione di tali impianti, ma entro determinati limiti:

- 1.500 euro/kW per impianti con potenza fino a 20 kW;
- 1.200 euro/kW per impianti con potenza tra i 20 kW e i 200 kW;
- 1.100 euro/kW per impianti con potenza tra i 200 kW e i 600 kW;
- 1.050 euro/kW per impianti con potenza tra i 600 kW e i 1.000 kW.

Tariffa Incentivante

La tariffa incentivante **varia in funzione della capacità dell'impianto**, che può essere minore di 200 kWp, tra 200 e 600 kWp, o maggiore di 600 kWp, ed è **costituita da una parte fissa, che dipende dalla potenza dell'impianto (vedi tabella sotto) e da un importo variabile che cambia in base al prezzo zonale**.

Potenza impianto	Tariffa incentivante
potenza < 200 kW	80€/MWh + (0:40 €/MWh)
200 kW < potenza < 600 kW	70€/MWh + (0:40 €/MWh)
potenza > 600 kW	60€/MWh + (0:40 €/MWh)

Viene inoltre applicato un extra basato sulla posizione geografica dell'impianto, con un incremento di 4 euro per MWh nelle regioni centrali (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo) e di 10 euro per MWh in quelle settentrionali (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto). La potenza degli impianti finanziabile è pari a cinque Gigawatt complessivi, con un termine ultimo fissato alla fine del 2027.

Per supportare i cittadini e le aziende nel percorso di creazione delle CER, il GSE metterà a disposizione sul proprio sito web documenti, guide, e canali di supporto dedicati.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente non ha ricevuto anticipazioni in quanto non richieste.

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione **ha effettuato** verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento;

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

DOCUMENTO

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
Bilancio di previsione 2026-2028 e documenti allegati

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

L'Organo di revisione esprime parere non favorevole sulla proposta di bilancio 2026-2028 e relativi allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. MICHELE BASSANI